PRESIDIO della QUALITÀ
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Verbale dell'adunanza n. 3 del giorno 12 aprile 2016

Il giorno 12 del mese di aprile 2016 alle ore 15:30, presso la sala riunioni del rettorato si riunisce il Presidio della Qualità di Ateneo per discutere il seguente

O.D.G.:

1) Comunicazioni;
2) Approvazione verbale della seduta precedente;
3) Calendario incontri: a) componenti CPD; b) Responsabili di Qualità dei Dipartimenti; c) Metodologie Didattiche rilevanti per il Primo anno dei corsi; d) Coordinatori CdS per Curriculum Design;
4) Proposte Anvur sul nuovo sistema AVA: discussione e analisi;
5) Progetto PRODID: stato dell'arte;
6) Identificazione delle famiglie di indicatori significative per la valutazione dei progetti di ricerca

Sono presenti il Presidente prof. G. Ronsisvalle, i componenti del PdQ proff. C. Corsini, P. Daniele, L. Fortuna, S. Ingrassia, V. Tomaselli. È altresì presente il delegato alla didattica prof.ssa B.M. Lombardo; risultano assenti giustificati il prof. M. Purrello e il rappresentante degli studenti sig. Claudio Bellamia. È infine presente il dott. P. Scarlata, responsabile della Segreteria del PdQ, con funzioni di segretario verbalizzante.

Apre la seduta il prof. Ronsisvalle che, dando inizio alle comunicazioni, passa in esame uno stralcio dell'ultima relazione annuale del NdV nelle parti relative al PdQ e all'analisi del sistema di AQ di Ateneo del quale il NdV segnala alcune carenze; pertanto il Presidente invierà le parti in questione della relazione ai componenti il PdQ in modo che tutti possano analizzarne le criticità rilevate.

Proseguendo con le comunicazioni il Presidente informa i presente di come l'OCSE, rendendosi conto della difficoltà esistenti nel creare un unico sistema di valutazione condiviso da tutti, si sia orientato verso sistemi diversificati e, in un incontro programmato per il mese di giugno a Parigi, verranno invitati tutti gli stakeholders per cercare di individuare le competenze generali e professionali maggiormente richieste dal mondo del lavoro, anche attraverso l'utilizzo di indicatori trasversali.

Esaurito l'argomento, si passa al vaglio delle richieste di alcuni docenti di riaprire i termini per la compilazione della scheda 7 opis scaduti il 10 marzo. Il PdQ, per quanto sensibile ad una logica di ampia e continua partecipazione del mondo accademico nel sistema di valutazione della didattica, non può non conformarsi al volere degli organi collegiali che, nell'approvazione delle Linee Guida per la compilazione delle schede OPIS avvenuta nel corso delle sedute del 27/10/15 (S.A.) e 30/10/15 (CdA), si sono espressi per un rigoroso rispetto della tabella temporale di compilazione ivi presente senza alcuna previsione di deroga. Il PdQ, pertanto, in ossequio alla volontà degli OO.CC., esprime parere negativo alla riapertura della finestra di compilazione fuori dai termini previsti. Interviene la prof.ssa Lombardo suggerendo, a tal riguardo, l'opportunità di inviare ai docenti interessati un reminder una settimana prima della scadenza.

Il prof. Ronsisvalle conclude le comunicazioni segnalando l'iniziativa della Segreteria, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi del PdQ legati alla banca dati PArS, dell'inserimento di un'apposita sezione MIUR-AVA contenente tutti i documenti richiesti dalle CEV di ANVUR nel corso delle visite di accreditamento, così da raggruppare in un'unica posizione tutta la documentazione richiesta e facilitarne la consultazione.

Il Presidente ringrazia il dott. Scarlata per l'utile iniziativa e prosegue con la trattazione del **punto 2)** per il quale il PdQ approva unanime il verbale della seduta del giorno 08/03/2016.

Passando al **punto 3)** il Presidente informa i Componenti che, relativamente al paragrafo b) il PdQ terrà degli incontri, nei giorni 16 e 23 maggio p.v.; il primo, tenuto dallo stesso prof. Ronsisvalle, sarà rivolto ai responsabili di AQ dei Dipartimenti, mentre il secondo, tenuto da personale qualificato dell'Area della didattica, si rivolgerà al personale di staff dei Dipartimenti per spiegare gli

adempimenti legati al sistema AVA e formare così competenze di lungo periodo nell'amministrazione a supporto dell'attività dipartimentale.

Relativamente agli incontri di cui ai paragrafi a), c) e d) il prof. Ronsisvalle apre alle candidature spontanee all'interno del PdQ per quanti volessero partecipare alla realizzazione dei relativi incontri formativi; chi vorrà partecipare ai convegni previsti per il mese di giugno, farà pervenire alla Segreteria la propria adesione, disponibilità temporale e contributi scientifici. Quindi, su richiesta del prof. Ingrassia, si esplicita il concetto di curriculum design e, esaurito l'argomento, il Presidente propone la prof.ssa Tomaselli, che accetta, quale delegata del PdQ al monitoraggio e coordinamento delle procedure OPIS. Il prof. Corsini aggiunge la propria disponibilità ad occuparsi, insieme alla prof.ssa Tomaselli, del monitoraggio delle procedure di valutazione della didattica. Il PdQ, unanime, approva e passa alla trattazione del **punto 4)** con la discussione delle proposte di revisione del sistema AVA recentemente avanzate da ANVUR in un convegno tenutosi giorno 8 aprile us.

Le proposte principali di revisione riguardano la riduzione degli indicatori, la revisione della scala delle valutazioni, l'introduzione di nuovi requisiti e di indicatori sentinella sulla base dei quali compilare il rapporto di riesame annuale reso così più "snello". I termini più precisi della proposta possono trovarsi nella relazione della dott.ssa Terracini allegata al presente verbale. Quanto ipotizzato da ANVUR dà vita ad un vivace dibattimento nel quale vengono approfonditi alcuni spunti, relativamente a: 1) indicatori sentinella che, per alcuni, sono considerati penalizzanti per i sistemi con difficoltà territoriali per i quali sarebbe più opportuna una valutazione dimensionata sulle esigenze dei CdS; 2) il "forzato" collegamento didattica-ricerca che tenderebbe a desumere e valutare la resa didattica di un docente dalla sua produzione scientifica; 3) l'opportunità che sia ANVUR a scegliere totalmente i CdS da visitare, sottraendo agli atenei l'attuale possibilità di sceglierne una parte; 4) il ruolo delle CPD che dovrebbero esprimere le proprie valutazione sulla base di analisi autonome dei dati e non rifacendosi a quanto auto-dichiarato dai CdS in sede di Riesame. Conclusosi il dibattito, si passa a trattare il **punto 5)** per il quale il prof. Ronsisvalle dà la parola alla prof.ssa Lombardo per un aggiornamento sulla situazione del progetto PRODID. La Delegata informa i presenti sugli adempimenti burocratici esperiti prima dell'inizio del progetto (convenzione interuniversitaria, lettere d'incarico, distribuzione di compiti e funzioni) al compimento dei quali si è finalmente pronti per dare inizio alla sperimentazione. La somministrazione dell'indagine, prosegue la prof.ssa Lombardo, avverrà a cura dell'Università di Padova, che ne curerà anche un reinvio successivo, ma l'ateneo catanese invierà un preavviso ai docenti destinatari, cinque giorni prima dell'inizio del progetto, così da preparare al meglio l'accoglienza del questionario. Resta inteso che i docenti che non abbiano autorizzato la pubblicazione dei questionari di valutazione della didattica

relativi ai propri insegnamenti, saranno esclusi dal progetto PRODID. Al termine della presentazione c'è spazio per gli interventi e le opinioni dei componenti il PdQ che approfondiscono il tema delle tempistiche di somministrazione (prof. Fortuna), o quello delle risorse disponibili a sostegno del progetto o alle eventuali previsioni premiali per i docenti (prof. Ronsisvalle), o ancora l'analisi dei dati e la diffusione delle best practices (prof. Corsini). Conclude la prof.ssa Lombardo ricordando ai presenti che il supporto amministrativo alla raccolta e analisi dei dati del progetto verrà offerto dall'ufficio di segreteria del NdV.

Ultimata la propria relazione, la prof.ssa Lombardo lascia la riunione alle ore 17 per concomitanti impegni e il Presidente dà la parola al prof. Ingrassia per la discussione del **punto 6)**. Il prof. Ingrassia ritiene innanzitutto necessaria una ricognizione delle banche dati a disposizione prima di intraprendere l'attività di identificazione delle famiglie di indicatori significative per la valutazione dei progetti di ricerca; ad oggi ci sono diverse banche dalle quali attingere i dati, ma non sempre v'è la certezza che siano precisi e concordanti. Se i dati in nostro possesso non dovessero rivelarsi sufficientemente funzionali allo scopo, potrebbe rendersi necessaria la creazione di un'ulteriore banca dati interna. Si apre un ampio dibattito in merito, nel quale ciascun componente illustra le proprie esperienze e opinioni. In particolare il prof. Ronsisvalle illustra il sistema di valutazione della ricerca e dei docenti adottato da una università australiana nel quale vengono prese in considerazione e valutate le capacità di creare nuova conoscenza o di utilizzare in maniera innovativa quella esistente; inoltre vengono ponderati i singoli contributi scientifici anche rapportandoli al numero di anni di strutturazione dei docenti. L'utilizzo di tali indicatori si presta bene sia alla valutazione delle discipline umanistiche, che di quelle scientifiche.

Il dibattito prosegue lasciando spazio al contributo di tutti i presenti, fino ad addivenire alla convinzione di provare ad individuare un certo numero (5-6) di indicatori da sottoporre al giudizio del MR e degli OOAA, magari partendo da un'analisi SWOT della valutazione precedente per estrapolarne almeno 5 punti di forza e altrettante criticità.

Esauriti tutti i punti all'O.D.G. trattati, il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 17:30 ringraziando i presenti e aggiornando i lavori alla prossima seduta prevista per il 23 maggio 2016.

Il Presidente	Il Segretario
Prof. G. Ronsisvalle	Dott. P. Scarlata